

WOLVERINE

N° 4

CRYING WOLF

di Luca Losito

“O Canada!

Our home and native land!

True patriot love in all thy sons command...”

“Ehi Logan sei proprio sicuro di non volere un po’ di compagnia?”

Si trovano nei pressi del Lago Ontario, poco dopo il confine tra gli Stati Uniti e il Canada. Logan si è fatto accompagnare fino qui dal suo amico John Wraith, dopo la loro ultima avventura passata assieme sembra si siano ritrovati. Due vecchi amici che condividono la propria passione per la birra, le donne e le missioni segrete. Ma ci sono momenti della vita di ogni uomo, in cui si sente la necessità di stare da soli. Uno di questi momenti è quando una persona a te cara viene a mancare, soprattutto quando la senti come una figura paterna sotto qualche aspetto.

“Ti ringrazio John. Ma preferisco farmi un giro da solo” dice Wolverine aggiustandosi in testa il cappello da cowboy e salendo a cavalcioni su una Harley Davidson FX Super Glide. È da tanto tempo che Logan non si prende un po’ di tempo per farsi un giro in moto.

“Come vuoi. Ricordati che basta uno squillo e arrivo” rispose John Wraith teleportandosi via.

Logan accende il motore e parte, senza una vera e propria destinazione.

Il Professor Charles Xavier è morto durante lo scontro con Apocalisse per salvare Jean Grey e la figlia che porta in grembo, per salvare tutti quanti loro. Dentro di sé Logan prova una certa rabbia per quanto accaduto, non si perdonerà mai di non essere stato lì al suo posto a sacrificarsi, lui che è disposto come sempre ad essere scuoiato vivo per difendere la vita dei suoi compagni, della sua famiglia.

Un uomo come Xavier non meritava di morire, Logan pensa che forse avrebbe mille motivi in più lui nel finire nella tomba che il professore. Ma le cose non funzionano mai così.

Per quanto il contenuto dei suoi ricordi sia stato alterato, ricorda ancora bene quando si incontrarono per la prima volta. Si trovava in Quebec sempre qui in Canada. Lavorava per il governo canadese, era una gente speciale nome in codice Arma X. Lo avevano avvertito che un certo americano gli avrebbe fatto una proposta di lavoro molto

allettante. Ricorda ancora, come fosse adesso, il momento in cui aprì la porta dell'ufficio e vide davanti a lui quell'uomo pelato seduto sopra una sedia a rotelle. La prima cosa che Logan fece per far capire che non era disposto a farsi mettere i piedi in testa da nessuno, fu quella di chiamare l'ospite "testa d'uovo". La risposta di quell'uomo che sembrava tanto fragile fu alquanto sorprendente.

"Sono io la testa d'uovo, Wolverine. Prof Charles Xavier, al tuo servizio"

Non si sarebbe mai aspettato una frase del genere da qualcuno che gli voleva offrire un lavoro. Fino ad allora aveva sempre conosciuto uomini d'affari che chiedevano i suoi servizi. Nessuno fino ad allora gli aveva offerto l'opportunità di essere libero, di provare a mettere i suoi poteri al servizio di un bene superiore.

La strada attraversa le grandi foreste canadesi, incrocia solo qualche auto di passaggio, la moto continua a correre e a correre, crede che oggi non smetterà di correre finché non si sarà fatto buio.

Dopo qualche ora di viaggio giunge in prossimità di un altipiano, sotto di lui si staglia il lago Ontario. Un paesaggio meraviglioso, racchiuso tra le montagne. Una famosa meta turistica, del luogo, in cui i visitatori e le famiglie si recano per passare una piacevole domenica di autunno ed assaporare ancora un po' il calore del sole nelle giornate serene. Wolverine decide di fermarsi su uno spiazzo laterale della strada in un punto panoramico, per osservare il paesaggio. Non c'è nessuno nelle vicinanze, soltanto lui e quella birra fresca che si è ricordato di mettere nel vano porta oggetti della moto. È arrivato il momento di aprirla e gustarsela seduto sulla panchina.

Ad un tratto sente uno strano rumore di passi provenire dal bosco di pini dietro di lui. Voltandosi per capire di cosa si tratti, vede avvicinarsi un gigantesco essere mezzo uomo e mezzo scimmia dalla pelliccia rossastra accompagnato da un altro uomo, dalla statura molto più piccola di quella di un essere umano, dai lunghi baffi.

"Ehi vecchio, torni qui in Canada senza avvertire nessuno?"

"Soprattutto torni qui in Canada con solo una bottiglia di birra, è così che si trattano i vecchi amici?" chiedono Puck e Sasquatch avvicinandosi a Logan.

Logan sorride di rimando, è da molto tempo che non vede i suoi vecchi compagni di Alpha Flight. Nonostante la statura, Eugene Milton Judd possiede incredibili doti ginniche, un atleta e lottatore provetto, tutti lo conoscono con il nome di Puck. Mentre l'energumeno alto più di tre metri che prende il nome di Sasquatch, in realtà si chiama Walter Langkowski ed è un giovane scienziato, capace di assumere la sua forma "pelosa" soltanto con un semplice sforzo di volontà. Entrambi fanno parte di Alpha Flight squadra di supereroi che opera esclusivamente qui in Canada e di cui Wolverine è entrato a far parte per un certo periodo della sua vita.

"Se con quelle zampacce riesci a non distruggermi la moto, ci sono altre due bottiglie di birra là dentro" disse Logan lanciando le chiavi della moto a Sasquatch.

"Come mai da queste parti Logan?" chiese Puck sedendosi affianco di Wolverine e sorseggiando la sua birra.

"Sono successe parecchie cose ultimamente, avevo bisogno di staccare per un attimo da tutto..."

"È giunta anche a noi la notizia della morte del Professor Xavier. Ci dispiace molto Logan. Ho personalmente inviato un messaggio di condoglianze a Genosha e a tutti gli X-Men a nome di tutta Alpha Flight. O almeno da quello che ne rimane..." aggiunse Sasquatch abbassando lo sguardo.

"Come mai quelle facce tristi? Come stanno James e gli altri?" chiese Logan

"Direi per niente bene" rispose Puck "La squadra si sta disgregando. James è stato arrestato per attentato omicidio mentre Heather è in coma ed ha inoltre scoperto da poco di essere incinta. Il governo ci è addosso e appena facciamo un altro passo falso ci chiudono il programma. Snowbird, Sciamano e Talisman non se la stanno passando meglio. Noi per quanto possiamo cerchiamo di fare la nostra parte ma è un periodo molto difficile..."

"Sai Logan ad essere sincero credo non dispiacerebbe a nessuno se tu tornassi nella squadra e ci aiutassi a rifar alzare in volo l'Alpha Flight" aggiunge Sasquatch posando la sua grossa mano pelosa sulla spalla di Logan.

“Vi ringrazio dell'offerta. Magari un giorno. Ma adesso faccio parte degli X-Men e come potete immaginare da quanto avete sentito, anche loro non se la stanno passando affatto bene. Se siete venuti fin da me per chiedermi di prendere carico sulle mie spalle anche i vostri problemi, avete proprio sbagliato momento! Forse non capite che il Professor Xavier è morto!” disse Logan schiacciando con un pestone la bottiglia di vetro della birra mandandola in mille pezzi.

“Ehi amico calmati!” risponde Sasquatch prendendo Logan per un braccio e alzandolo da terra.

“Capiamo che tu sia sconvolto dalla perdita del professore. Ma non c'è bisogno di prendersela così tanto. Siamo venuti fin qui soltanto per salutare un nostro vecchio amico” dice Puck dando una pacca alla spalla di Wolverine che si è tranquillizzato.

Sniff..sniff...

Wolverine inizia a sondare l'aria con il suo fiuto. Poi anche Saquatch comincia a fare lo stesso.

“Ehi ragazzi volete dirmi che state facendo?” chiede Puck mentre i suoi due amici sembrano concentrati nell'analizzare l'ambiente circostante con i loro sensi ipersviluppati.

“Lo senti anche tu Logan?” chiede Sasquatch

“Sì. È odore di benzina e di bruciato. Sento anche delle urla provenire da laggiù, dalla riva del lago!”

A quelle parole Sasquatch prende sotto le sue possenti braccia Wolverine e Puck e subito si lancia a grandi balzi giù verso la riva attraverso i boschi di pini che scendono verso il lago.

Arrivati sulle sponde del lago i tre eroi vedono davanti a loro un gigantesco mostro marino dal corpo di serpente e dalla testa di canide uscire dall'acqua e terrorizzare tutti i turisti che cercano di fuggire dalle sue spire. Il mostro ha colpito alcune macchine che sono esplose provocando un piccolo incendio, poi è riuscito ad afferrare tra le sue spire una ragazza e che sta avvicinando alle sue terribili fauci.

“Mi sto sbagliando o forse quello che vedo è un Igopogo!” dice Sasquatch mentre sradica con la sola forza delle mani un pino e lo lancia verso il mostro marino per cercare di attrarre la sua attenzione.

“Il diavolo del lago! Ne ho sentito parlare da Sciamano una volta, ma mai ero riuscito a vederne uno dal vivo. Occupatevi di lui, io penserò a mettere in salvo quelle persone” dice Puck mentre sfrutta le sue doti atletiche per avvicinarsi ai turisti e portarli al sicuro lontano dal lago.

Sasquatch è riuscito ad ottenere l'attenzione dell'Igopogo, il quale dirige la sua bocca spalancata verso di lui, lasciando cadere in acqua la ragazza che prima teneva in ostaggio.

La ragazza inizia ad urlare mentre precipita, sotto di lei c'è dell'acqua ma è troppo spaventata per potersi mettere in salvo. Per fortuna due grosse braccia pelose la afferrano, Sasquatch è riuscito ad evitare il morso del Igopogo e a saltare giusto in tempo per afferrarla e portarla a terra al sicuro.

“Adesso corri via di qui” dice Sasquatch facendo scendere a terra la ragazza ancora tremante.

“Ehi Logan cosa diavolo stai aspettando a darci una mano!” chiede Saquatch all'amico che fino in quale momento è stato lì vicino a guardare la scena impassibile.

“Credevo oggi fosse il mio giorno libero...” risponde Wolverine sbuffando e appoggiando delicatamente sul prato il suo cappello da cowboy “Ma ho capito che dovrò intervenire!”

SNIKT!

Wolverine sguaina i suoi tre artigli di adamantio e correndo velocemente verso di Sasquatch si prepara ad eseguire

uno dei suoi attacchi migliori: la Fastball Special!

Sasquatch afferra Logan da un braccio e da una gamba e roteando assieme a lui su se stesso, lo lancia con tutta la sua forza in aria verso il mostro marino, il quale inaspettatamente apre la sua gigantesca bocca e lo inghiotte intero come se si fosse trattato di un moscerino.

Sulla riva Sasquatch e Puck rimangono molto male nel vedere quella scena, non si sarebbero proprio aspettati che il loro amico avrebbe fatto quella fine senza neanche minimamente combattere. L'Igopogo più feroce che mai è pronto a divorare anche gli altri due eroi ed inizia a cercare di colpirli con la sua lunga coda.

Ma ad un tratto il mostro marino si ferma come paralizzato, lanciando forti versi e attorcigliandosi su se stesso in preda a forti convulsioni. Poi improvvisamente dal suo petto fuoriesce Wolverine che con i suoi artigli affilati ha sventrato il mostro marino uscendo dalla sua pancia.

Dopo qualche minuto Wolverine esce dal lago tutto bagnato. Il mostro marino ferito mortalmente si è dileguato tornando negli abissi del lago e nessun turista è rimasto ferito.

“Ahahaha Logan! Ottimo lavoro” dice Puck salutando il vecchio amico con un sorriso.

“Sempre pronto a cavartela” aggiunge Sasquatch con un occholino.

“Come dicono in molti...” dice Logan afferrando da terra il suo cappello e mettendolo in testa “...sono il migliore in quello che faccio” e così facendo si avvia nuovamente verso la sua Harley Davidson FX pronto a ripartire.

Il giorno dopo.

Si trova quasi in cima alla Cordigliera Artica. È tutto il giorno che fa arrampicata, si è messo in testa di arrivare in cima per trovare un posto tranquillo dove riflettere.

“Logan, ho bisogno del tuo aiuto”

Wolverine rimane sorpreso dalla voce e della figura che all'improvviso apparve sopra di lui, perde la presa dell'ultimo appiglio e cade all'indietro. Ossa rivestite di adamantio non si spezzano, ma le lacerazioni e le contusioni e i danni agli organi interni fanno male.

A valle, dopo che il fattore rigenerante ha rimesso a posto quel che bastava per riprendere conoscenza e alzarsi faticosamente.

“Accidenti, Slim! Che ti è preso?! Non è il modo giusto per diventare un burlone!”

“Non pensavo di spaventarti, Logan”

“Uhm... non mi hai spaventato. Eri controvento e mi hai fatto perdere la presa. Che vuoi?”

“Genosha. Da una settimana non ricevo più notizie. L'isola è off limits, nessun segnale elettromagnetico entra o esce dall'isola, è un punto cieco sulle mappe satellitari. Si sono persi i contatti da circa un mese. Nessuna notizia da Jean, Hank, Magneto o dagli altri X-Men. Nessuna persona riesce ad entrare od uscire dall'isola”

Wolverine alza un sopracciglio esprimendo tutta la sua perplessità a riguardo.

“Nick Fury. Fonte sicura, Logan. Credimi, ho provato di tutto.”

“E questo, cosa avrebbe a che fare con me?”

“Ho perso anche il contatto telepatico con Jean, Wolverine! Abbiamo i nostri problemi, ma abbiamo una bambina in arrivo, non avevamo smesso di sentirci, perciò... pensavo... che forse tu... Potevi avere qualche notizia che io non ho”

“ ... Ok, Scott.”

Ad un gesto di Ciclope sull'auricolare del visore ottico, una giovane teleporta dalle ali e le fattezze di una fatina si

materializza dietro di lui. I due X-Men entrano nel varco rosa generato dalla ragazza e la mutante scompare silenziosa così com'era apparsa.

*“...O Canada, we stand on guard for thee.
God keep our land glorious and free!
O Canada, we stand on guard for thee.”*

Note dell'autore

Poche note a conclusione di questo numero. Si tratta di breve racconto che fin dall'inizio avevo in mente di scrivere, un numero che mostrasse Wolverine elaborare il lutto per la morte del Professor Xavier (avvenuta in X-Men #29) e nel mentre farlo incontrare con i suoi ex compagni di Alpha Flight (che da poco hanno una serie tutta loro scritta da Andrea Gargiola). Se avete letto X-Men #30 vi sarete accorti che il finale di questo numero si ricollega al finale di quel numero, così adesso scopriamo cosa ci faceva Wolverine in Canada prima di incontrare Ciclope.

Dal prossimo numero Wolverine entra in pieno nell'evento che celebra il decimo anniversario della nascita della fan fiction MarvelIt, l'evento in questione si intitolerà “CROSSOVER” e vedrà l'universo MarvelIt e l'universo MarvelUsa interagire tra di loro.

È pronto il nostro Wolverine dal passato ancora sconosciuto entrare in contatto con un universo dominato da Norman Osborn e dal suo Dark Reign? Continuate a seguirci ;)

1. L' Igopogo è una leggendaria creatura marina che si dice sia stata avvista nei Laghi dell'Ontario in Canada. (<http://en.wikipedia.org/wiki/Igopogo>)

-